

CONOSCI I TUOI DIRITTI!

LA TUA GUIDA PER MANIFESTARE



AMNESTY
INTERNATIONAL



Impressum

CONOSCI I TUOI DIRITTI! – LA TUA GUIDA PER MANIFESTARE

Aprile 2023

Editore: Amnesty International Sezione Svizzera

Redazione: Amnesty Svizzera, ispirato da «Dein Demo-Guide.

Kenne deine Rechte!» di Amnesty International Austria

Illustrazioni: Kathrin Frank

Concetto grafico: muellerluetolf.ch

In questo documento il genere maschile è usato quale forma neutra inclusiva, non discriminatoria, con il solo obiettivo di non appesantire il testo.



Conosci i tuoi diritti nell'ambito di una manifestazione? Hai già vissuto una situazione in cui *non sapevi quali fossero i tuoi diritti e cosa la polizia avesse il diritto di fare?*

In questa guida troverai le risposte alle tue domande e dei consigli per esercitare il tuo diritto di manifestare. Per consigli giuridici rivolgiti a un avvocato.

Manifestare è un diritto, non un privilegio!

MANIFESTARE PER I NOSTRI DIRITTI

Da tempo le manifestazioni hanno un ruolo importante nella promozione dei diritti umani.

Manifestare permette di riunirsi e di creare uno spazio favorevole al dibattito pubblico e all'impegno politico. Le manifestazioni sono il modo più semplice per esprimere la propria opinione. Per le persone emarginate, razzializzate e/o i cui diritti sono calpestati a volte è la sola possibilità per far sentire la propria voce. Ma protestare può presentare dei rischi, soprattutto per le persone più vulnerabili. Le manifestazioni possono essere anche occasione per difendere, proteggere e promuovere i diritti di altre persone.



WOMEN'S RIGHTS
ARE HUMAN
RIGHTS

SOMMARIO

CONSIGLI PRATICI PER MANIFESTARE IN TUTTA SICUREZZA

9

I MIEI DIRITTI DI MANIFESTANTE

- Esiste il diritto di manifestare? 16
- Quali manifestazioni sono protette? 17
- Posso esercitare on-line il mio diritto di manifestare? 18
- Gli atti di disobbedienza civile sono protetti? 19
- Qual è il ruolo della polizia durante una manifestazione? 20
- Il diritto di manifestare può essere limitato? 22
- Devo chiedere un'autorizzazione per manifestare? 23
- Le manifestazioni spontanee sono protette? 24
- Le contro-manifestazioni sono protette? 25
- Una manifestazione non è più protetta in caso di violenze isolate? 26
- Ho il diritto di filmare o di fotografare una manifestazione? 27
- Ho il diritto di coprimi il viso durante una manifestazione? 28

I MIEI DIRITTI DAVANTI ALLA POLIZIA

- La polizia ha il diritto di filmarmi durante una manifestazione? 32
- La polizia può ricorrere alla forza durante una manifestazione? 33
- Quale equipaggiamento e armi può utilizzare la polizia durante una manifestazione? 34
- È necessario che gli agenti di polizia siano identificabili? 35
- La polizia ha il diritto di controllare la identità durante una manifestazione? 36
- La polizia può disperdere una manifestazione? 38
- Quali sono i miei diritti nel caso di arresto durante una manifestazione? 40
- Posso rifiutarmi di parlare durante il mio arresto e/o la mia detenzione? 42
- Se organizzo una manifestazione sono responsabile del suo buon svolgimento? 43
- Cosa posso fare se assisto a una violazione dei diritti umani nel corso di una manifestazione? 44

- › Cosa posso fare se sono vittima di violazioni dei diritti umani durante una manifestazione? 45
- › Cosa posso fare dopo una situazione di tensione o un confronto con la polizia? 46



There is
NO
Planet B

CONSIGLI PRATICI PER MANIFESTARE IN TUTTA SICUREZZA

Ogni manifestazione è differente.

Alcune sono dei ritrovi calmi e gioiosi adatti alle famiglie e ai bambini. Altre sono rumorose e vivaci, ma presentano pochi rischi di violenza da parte di chi manifesta o della polizia. Altre ancora sono tese sin dall'inizio o è prevedibile un aumento della tensione nel corso della manifestazione.

Non esiste un approccio unico per valutare il pericolo al quale ti esponi partecipando a una manifestazione. Devi valutare ogni manifestazione singolarmente.

COSA PORTARE CON TE, ALCUNI CONSIGLI:

- Un documento d'identità ufficiale con foto. In Svizzera non è obbligatorio avere con sé un documento d'identità ma, nel caso di un controllo, questo può evitare che ti portino in un posto di polizia per l'identificazione;
- Una mappa della città in cui si svolge la manifestazione con segnato il percorso della manifestazione, se lo conosci;
- Abiti e scarpe comodi e adatti alle condizioni meteorologiche e un ricambio di vestiti in un sacchetto;
- Una bottiglia d'acqua o una borraccia – per bere, ma anche per sciacquarti gli occhi e la pelle in caso di uso di gas lacrimogeni o altri eventi simili;
- Degli snack (p. es. barrette energetiche);
- Soldi contanti (in emergenza sono più utili di carte o altri pagamenti elettronici);
- Un cellulare carico. Valuta se vuoi portare il tuo smartphone o un cellulare più semplice che utilizzi solo durante le manifestazioni. Se ti trovassi in una folla in movimento potresti perderlo

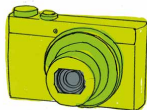


o lasciarlo cadere. In caso di arresto potrebbe venir confiscato e le autorità potrebbero accedere ai tuoi dati (contatti, foto, messaggi, etc.);

- Una batteria portatile carica;
- Secondo le tue esigenze personali: medicinali (in particolare se ne devi prendere quotidianamente o in caso di crisi (d'asma, etc.)) o articoli per l'igiene femminile.

VALUTA ATTENTAMENTE SE È NECESSARIO PRENDERE CON TE:

- Il tuo animale da compagnia;
- Bevande alcoliche;
- Una macchina fotografica/videocamera;
- Altri oggetti di valore (computer portatile, bicicletta, etc.);
- Dei fumogeni (possono essere considerati come esplosivi vietati).



NON PORTARE MAI:

- **Armi** (p. es. spray al pepe) o qualsiasi **oggetto che possa essere considerato come un'arma** (p. es. pietre, catene, spranghe).

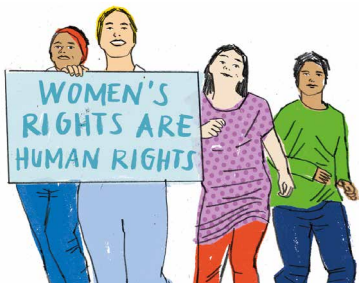
PENSA A COSA TI ASPETTA E A COME OTTENERE AIUTO IN CASO DI BISOGNO:

- Scriviti con un pennarello indelebile sul braccio o su una gamba i numeri di contatto importanti: soccorsi, persone di fiducia e assistenza giuridica (chiamato anche «Antirep» o «*Legal Team*»);
- In manifestazione è preferibile stare sempre con altre persone conosciute e di cui ti fidi:
 - Concordate un punto di incontro all'inizio e alla fine della manifestazione;
 - Mettetevi d'accordo per rimanere insieme (si resta sempre assieme e si torna a casa assieme) e tenetevi d'occhio a vicenda;
 - Prima di unirvi alla manifestazione, chiarite tra di voi desideri, paure e bisogni:
 - Come contattarvi o ritrovarvi se vi separate? Dove si riunisce il gruppo in caso di urgenza?
 - Cosa succede nel caso di situazione problematica (p.es. arresto)? Chi bisogna contattare?
 - Ci sono bisogni (medici) specifici?



- Pensate a come volete gestire un eventuale incontro con la polizia o con dei contro-manifestati. In questi casi, il rischio cambia molto se vi trovate in testa o nella coda del corteo.
 - Date un nome al vostro gruppo: se vi perdetevi di vista sarà più semplice urlare il nome del gruppo che tutti quelli delle persone che lo compongono.
- Comunica tramite messengerie criptate, come ad esempio l'applicazione Signal;
- Mantieni la calma così da essere in grado di identificare eventuali pericoli e poter reagire rapidamente, se necessario;
- Presta attenzione a segnali di problemi fisici o psicologici per te e le altre persone. Cerca di rassicurare le altre persone quando esprimono paura o stress!

¹ L'Antirep o *Legal Team* è un numero di telefono per le emergenze che può essere chiamato in caso di arresto e che ti mette in contatto con un avvocato o che può informare la tua famiglia e/o i tuoi amici. Trovi il numero di telefono su internet a dipendenza del luogo in cui si svolge la manifestazione.





STOP
RACISM

FIGHT
FOR YOUR
RIGHTS!

The
future
is FEMALE

LOVE
HUM

I MIEI DIRITTI DI MANIFESTANTE

ESISTE IL DIRITTO DI MANIFESTARE?

Sì. Il diritto di manifestare è protetto dal diritto internazionale anche se non figura nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (DUDU).

Il diritto di manifestare deriva principalmente dal **diritto di riunione pacifica** e dalla **libertà di espressione** sanciti da numerosi testi di riferimento in materia di diritti umani: Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici, Convenzione europea dei diritti dell'Uomo (CEDU), DUDU e Dichiarazione dell'ONU sui difensori dei diritti umani.



QUALI MANIFESTAZIONI SONO PROTETTE?

Il diritto alla libertà di riunione **pacifica** protegge qualsiasi **raduno intenzionale, temporaneo e pacifico** (ovvero esercitato in modo non violento) di **persone** nello **spazio privato o pubblico** tenuto con lo scopo di esprimere un'opinione comune.

Il diritto alla libertà di espressione garantisce a ogni persona la possibilità di esprimere le proprie opinioni e idee come meglio desidera, verbalmente o non verbalmente, senza interferenze da parte delle autorità pubbliche o di terzi. Questo diritto protegge la capacità dei gruppi sociali di esprimere le proprie opinioni collettivamente.

Insieme questi due diritti proteggono diversi tipi di raduni come **le manifestazioni politiche, gli scioperi, i *sit-in*, i blocchi stradali, le proteste a suon di pentole, le celebrazioni culturali o religiose** e molti altri eventi.

Il diritto di manifestare **non autorizza la violenza generalizzata** né l'incitazione alla violenza, alla discriminazione o all'ostilità. L'espressione di opinioni, anche se controverse, è comunque sempre protetta.

POSSO ESERCITARE ON-LINE IL MIO DIRITTO DI MANIFESTARE?

Sì. Anche se una manifestazione generalmente implica un raduno fisico di persone, i confini tra mondo digitale e mondo fisico sono sempre più porosi. Internet ha spesso un ruolo importante nell'organizzazione di raduni fisici poiché una parte fondamentale del coordinamento e della preparazione si svolge on-line. Lo spazio digitale è anch'esso un luogo di raduni collettivi: le manifestazioni, gli scioperi e le marce virtuali sono in aumento.

Nel 2013, il Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione che ricorda agli Stati **«l'obbligo di rispettare e proteggere pienamente il diritto di tutte le persone di riunirsi pacificamente e liberamente, on-line e off-line».**

GLI ATTI DI DISOBEDIENZA CIVILE SONO PROTETTI?

Sì. La disobbedienza civile è, generalmente, protetta dal diritto internazionale. Si tratta di un'infrazione premeditata a una legge nazionale, commessa per motivi di coscienza o perché si considera che si tratti del modo più efficace per sensibilizzare l'opinione pubblica, per manifestare il proprio dissenso nei confronti di misure sociali o politiche o per far cambiare le cose.

Gli atti di disobbedienza civile, se realizzati in modo non violento, sono protetti dal diritto alla libertà di coscienza, di espressione e di riunione pacifica. Le persone che vi partecipano rischiano tuttavia di essere oggetto di perseguimenti penali per le violazioni della legge che hanno commesso.

QUAL È IL RUOLO DELLA POLIZIA DURANTE UNA MANIFESTAZIONE?

La polizia ha l'obbligo di **facilitare** e di **proteggere** il diritto di manifestare, mantenendo contemporaneamente il ruolo di garante della sicurezza e dell'ordine pubblici.

La polizia deve partire dal principio che la manifestazione è pacifica e coordinarsi con chi la organizza e chi partecipa. La polizia non può vietare, limitare, bloccare, disperdere o perturbare una manifestazione senza un motivo urgente. La polizia non deve multare senza valido motivo partecipanti o organizzatori di una manifestazione. Il ruolo della polizia è inoltre quello di creare un ambiente propizio all'esercizio del diritto di manifestare, senza alcuna discriminazione. Essa può quindi bloccare le strade o deviare il traffico per permettere lo svolgimento della manifestazione.

Concretamente, la polizia deve:

- **Agire in modo neutro**, non può prendere le parti di chi manifesta o di chi è contrario alla manifestazione;
- **Evitare di alimentare le tensioni** assicurandosi che il numero di agenti di polizia, il loro equipaggiamento e il loro atteggiamento non siano percepiti come minacciosi durante la manifestazione;
- **Proteggere chi manifesta**, in particolare contro atti di violenza da parte di terzi o di contro-manifestanti;
- **Permettere a chi manifesta di essere visto e sentito** dal suo pubblico desiderato (rappresentanti dello Stato, popolazione, stampa, etc.);
- **Garantire l'accesso a cure mediche** alle persone che manifestano, in caso di necessità.

IL DIRITTO DI MANIFESTARE PUÒ ESSERE LIMITATO?

Sì, ma solo se sono rispettate le tre seguenti condizioni:

- › Le limitazioni devono essere **previste dalla legge** e non arbitrarie;
- › Le limitazioni hanno uno scopo legittimo: rispondono a **un interesse pubblico** (p. es. sicurezza nazionale o protezione della salute) **o hanno come finalità la protezione dei diritti e delle libertà** altrui;
- › Le limitazioni sono **necessarie e proporzionate** allo scopo stabilito. Queste devono essere specifiche al raggiungimento di questo obiettivo e impiegare dei **mezzi il meno invasivi possibile**. Le loro conseguenze sulle persone toccate non devono cioè essere più pesanti rispetto alla protezione dello scopo ricercata.

Si può trattare di una modifica del percorso o dell'orario della manifestazione, fino al suo totale divieto. In questi casi le autorità devono proporre delle alternative ragionevoli.

Anche in caso di limitazioni legittime, chi manifesta deve – nella misura del possibile – poter svolgere delle riunioni a portata di vista e di udito del pubblico desiderato.

DEVO CHIEDERE UN'AUTORIZZAZIONE

PER MANIFESTARE?

NO, secondo il diritto internazionale, non è necessaria alcuna autorizzazione per manifestare.

Partecipare a manifestazioni e organizzarle è un diritto umano, non un privilegio: sottoporre una manifestazione a un'autorizzazione da parte dello Stato non è quindi una limitazione legittima ed è contrario al diritto internazionale in materia di diritti umani. Al massimo lo Stato potrebbe chiedere che una manifestazione non spontanea sia oggetto di una notifica alle autorità, così che la polizia la possa facilitare e garantire il diritto di manifestare.

In Svizzera, però, leggi e regolamenti prevedono che le manifestazioni debbano essere oggetto di un'autorizzazione.

Le regole e le condizioni per queste autorizzazioni cambiano da città a città. In generale è necessario indicare la data, l'orario, la durata, il luogo e/o il percorso previsto in caso di corteo, una stima del numero di persone che si ritiene parteciperanno e i dati di chi organizza la manifestazione.

LE MANIFESTAZIONI SPONTANEE SONO PROTETTE?

Sì. I raduni spontanei, che in genere avvengono in reazione a fatti di cronaca, sono protetti fintanto che sono pacifici. La polizia li deve facilitare e proteggere come nel caso di manifestazioni non spontanee.



LE CONTRO-MANIFESTAZIONI SONO PROTETTE?

Sì, sono protette come qualsiasi manifestazione pacifica e devono potersi svolgere a portata di vista e udito della manifestazione che si prefiggono di denunciare.

STOP
RACISM



UNA MANIFESTAZIONE NON È PIÙ PROTETTA

IN CASO DI VIOLENZE ISOLATE?

NO. Una persona che manifesta pacificamente **non perde il suo diritto di manifestare** perché alcuni partecipanti commettono atti violenti. In questi casi, le autorità devono far sì che chi manifesta pacificamente possa continuare a farlo. Non possono usare gli atti violenti di alcune persone come pretesto per limitare o impedire l'esercizio del diritto di manifestare di altre.

Affinché una manifestazione non sia più protetta deve essere considerata come violenta nel suo insieme. Questo significa che la violenza è generalizzata al punto che la polizia non può concentrare la propria azione contro gli individui violenti.

In questi casi, l'intero raduno non sarà più coperto ai sensi del diritto di manifestare. Chi partecipa beneficia comunque della protezione degli altri diritti fondamentali come il diritto alla vita, il diritto alla sicurezza e il diritto di non essere oggetto di tortura o altri trattamenti crudeli, disumani o degradanti.

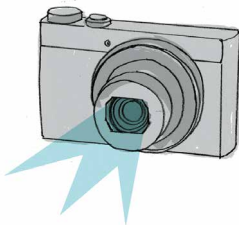
HO IL DIRITTO DI FILMARE O DI FOTOGRAFARE

UNA MANIFESTAZIONE?

Sì, hai il diritto di osservare, filmare o fotografare una manifestazione. Generalmente non è necessaria un'autorizzazione.

In Svizzera, l'agire della polizia può essere filmato o fotografato a condizione di non perturbarne l'attività e se vi è un interesse pubblico preponderante. Se l'agire della polizia è ostacolato sono possibili conseguenze penali.

Se prevedi di pubblicare un filmato o una fotografia, è necessario chiedere il consenso alle persone identificabili (o dei loro genitori se hanno meno di 18 anni). Senza questa autorizzazione sarà necessario anonimizzare tutte le persone identificabili (agenti di polizia o manifestanti). Sii prudente con le immagini e le inquadrature: potrebbero essere utilizzate nell'ambito di una procedura penale contro te o altri manifestanti.



HO IL DIRITTO DI COPRIRMI IL VISO

DURANTE UNA MANIFESTAZIONE?

Sì. Secondo il **diritto internazionale**, nascondersi il viso o indossare una maschera può essere un modo per esprimersi nell'ambito di una manifestazione. Se scegli di farlo, il diritto alla libertà d'espressione e di riunione pacifica ti proteggono. Partecipare anonimamente è un mezzo legittimo per chi manifesta di evitare rappresaglie o proteggere il proprio diritto alla vita privata.



In casi eccezionali, quando i simboli mostrati incitano esplicitamente alla discriminazione l'ostilità o la violenza, dovrebbero applicarsi delle limitazioni adeguate.

In Svizzera alcune leggi vietano di dissimulare il viso nello spazio pubblico.





**CLIMATE
JUSTICE
NOW!**

**I MIEI DIRITTI DAVANTI
ALLA POLIZIA**

LA POLIZIA HA IL DIRITTO DI FILMARMMI

DURANTE UNA MANIFESTAZIONE?

Sì, ma non lo può fare senza valido motivo. Deve inoltre rispettare il diritto alla vita privata e le leggi in vigore riguardo la protezione dei dati personali. I mezzi di sorveglianza non dovrebbero essere impiegati per intimidire chi manifesta o per dissuadere dal partecipare a una manifestazione pacifica.



LA POLIZIA PUÒ RICORRERE ALLA FORZA DURANTE UNA MANIFESTAZIONE?

Sì, ma solo in circostanze eccezionali!

La polizia ha l'obbligo di facilitare e di garantire lo svolgimento di manifestazioni. Deve privilegiare la **comunicazione**, con lo scopo di prevenire i conflitti attraverso il **dialogo** e la **mediazione**. La polizia dovrebbe mantenere l'ordine **disinnescando** i conflitti che emergono.

Un raduno deve essere presunto pacifico. Il ricorso alla forza deve quindi essere l'ultima ratio.

Per essere legale, il ricorso alla forza deve rispondere a questi tre criteri:

- Essere previsto dalla legge;
 - Perseguire uno scopo legittimo;
 - Essere necessario e proporzionato alla realizzazione di questo scopo.
- (vedi p. 22)

QUALE EQUIPAGGIAMENTO E ARMI PUÒ UTILIZZARE LA POLIZIA DURANTE UNA MANIFESTAZIONE?

La dotazione delle forze dell'ordine deve essere composta da un equipaggiamento di protezione individuale come anche di armi a «letalità ridotta» adeguate (p. es. gas lacrimogeno, cannoni ad acqua, proiettili di gomma, etc.), e scientificamente testate e approvate. Queste devono essere utilizzate in modo responsabile, nel rispetto del principio di proporzionalità e da agenti ben formati.

L'impiego di gas lacrimogeni e cannoni ad acqua è possibile solo quando:

- Dei **mezzi più mirati** non sono stati efficaci o non lo sarebbero stati;
- Avvengono o si teme possano avvenire **violenze generalizzate**;
- La **dispersione** di un **gruppo violento** è impossibile in altro modo;
- Lo spazio nel quale questi equipaggiamenti sono impiegati **non è limitato** e chi manifesta ha spazio per disperdersi.

È NECESSARIO CHE GLI AGENTI DI POLIZIA SIANO IDENTIFICABILI?

Sì, ma solo in certi cantoni. In questi casi la legge stabilisce che gli agenti di polizia devono portare un cartellino, un numero di servizio o una matricola visibile durante gli interventi. Se vuoi segnalare una situazione o sporgere denuncia, memorizza e annota il numero di matricola o il nome dell'agente di polizia.



LA POLIZIA HA IL DIRITTO DI CONTROLLARE

LA MIA IDENTITÀ DURANTE UNA MANIFESTAZIONE?

Sì, ma un controllo di identità può avvenire solo con un motivo valido ed è vietato se discriminatorio.

La profilazione etnica – ovvero il ricorso a dei criteri quali l'origine nazionale o etnica per legittimare dei controlli d'identità in assenza di motivi obiettivi o ragionevoli – **è una forma di discriminazione.**

In Svizzera, anche se il controllo non rispetta la legge, opporvisi può costituire un'infrazione: non opporre resistenza! Se desideri contestare un controllo fallo in un secondo tempo.

Mantieni la calma! Se ti arrabbi e lo esprimi questo può essere considerato come un comportamento aggressivo nei confronti della polizia e quindi è possibile una denuncia nei tuoi confronti.

In Svizzera non vige un obbligo generale di avere sempre con sé un documento d'identità. Ma se rifiuti di indicare la tua identità o se non hai con te un documento di identità, la polizia può perquisire i tuoi effetti personali per cercare i tuoi dati personali e ti può portare al posto di polizia per verificare la tua identità.

Dopo il controllo puoi:

- Contattare via e-mail la polizia del luogo in cui è avvenuto il controllo (usa l'indirizzo principale che trovi in internet) e chiedere una **notifica scritta** del controllo di identità e dei motivi che l'hanno giustificato.
- Contattare un avvocato (cf. numero «Antirep» o «*Legal Team*», vedi p. 13) e/o le persone che hanno organizzato la manifestazione per informarle e chiedere cosa puoi fare per sporgere denuncia.

LA POLIZIA PUÒ DISPERDERE UNA MANIFESTAZIONE?

Sì, ma solo in casi eccezionali – in particolare in caso di violenze generalizzate – e unicamente quale ultima ratio.

Se queste condizioni sono rispettate e la polizia decide di disperdere una manifestazione, deve prima di tutto fare un **annuncio orale**, con un megafono o con un veicolo di intervento, in modo chiaramente comprensibile da tutte le persone presenti.

Dal momento che la manifestazione è dichiarata sciolta, tutte le persone presenti devono lasciare il luogo dell'assemblamento. Se non lo facessi, la polizia potrebbe ritenere che tu abbia commesso un'infrazione e arrestarti.



In Svizzera la polizia è solita circondare (kettling) le persone che non si allontanano spontaneamente dal luogo della manifestazione e impedire loro di andarsene se non dopo averne controllato le generalità (vedi p. 36).

Questa pratica è contraria agli standard del diritto internazionale, secondo i quali l'accerchiamento deve essere una soluzione di emergenza da impiegare per isolare eventuali persone violente dalle altre persone che manifestano – così da evitare di dover disperdere la totalità della manifestazione.

In nessun caso la tecnica del contenimento deve essere utilizzata come mezzo per disperdere una manifestazione.



QUALI SONO I MIEI DIRITTI NEL CASO DI ARRESTO DURANTE UNA MANIFESTAZIONE?

Se ti arrestano, **hai il diritto di ricevere informazioni riguardo i motivi del tuo arresto in una lingua che capisci**. Se hai meno di 18 anni e ti arrestano, la polizia deve informare un rappresentante legale.

In linea di principio, la polizia ti deve rilasciare dopo aver stabilito la tua identità se non vi è motivo per ordinare una custodia di polizia o un arresto provvisorio. Al più tardi entro 24 ore la polizia ti deve rilasciare o presentarti davanti al pubblico ministero. Questi deve esaminare i motivi della tua detenzione e, entro 48 ore dal tuo arresto, può chiedere al giudice dei provvedimenti coercitivi di metterti in carcerazione preventiva. In seguito, il giudice ha 48 ore supplementari per decidere di ordinare una carcerazione preventiva. **Hai il diritto di presentare ricorso**. Chiedi che ti rappresenti un avvocato!

Se ti accusano di un reato hai il diritto di contattare un avvocato. Se non ne conosci, la polizia ti deve dare i contatti del servizio di picchetto penale.

Dovresti anche avere la possibilità di chiamare una persona di fiducia per informarla del tuo arresto, tranne se l'indagine lo vieta.

È possibile che la polizia ti voglia fotografare o rilevare le tue impronte digitali. Puoi dichiarare di non essere d'accordo. In questo caso la polizia dovrà chiedere una decisione del pubblico ministero per poterlo fare. La polizia ti può obbligare a dare il tuo DNA (tramite un prelievo con tampone). In linea di massima è autorizzata a farlo. Puoi opporli in un secondo momento presentando ricorso.

Se hai bisogno di medicinali, dillo alla polizia. Se non stai bene, puoi esigere che un medico ti visiti o, in casi gravi, puoi chiedere un trasferimento in ospedale.

POSSO RIFIUTARMI DI PARLARE DURANTE

IL MIO ARRESTO E/O LA MIA DETENZIONE?

Sì. Hai il diritto di rimanere in silenzio o rifiutarti di parlare. Puoi dire agli agenti di polizia: **«Esercito il mio diritto di rifiutare di deporre»**. Se dici, per esempio, che non sai nulla a riguardo, che non eri sul posto o che non ti ricordi, anche questa è una dichiarazione.

Facendo una dichiarazione puoi auto-incriminarti ma anche incriminare altre persone. Esercita il tuo diritto di rifiutare di parlare fino a quando non hai potuto parlare con un legale in tutta tranquillità. Le conversazioni con il tuo avvocato sono segrete e non possono essere ascoltate.

Non sei obbligato a firmare un eventuale verbale dell'arresto o di dichiarazioni spontanee. Se lo fai, leggilo con calma prima di firmare. Se non lo capisci, chiedi che sia tradotto in una lingua di tua comprensione.

SE ORGANIZZO UNA MANIFESTAZIONE SONO RESPONSABILE DEL SUO BUON SVOLGIMENTO?

NO, secondo il **diritto internazionale** chi organizza una manifestazione non è responsabile degli atti delle persone che vi partecipano o di terzi. Chiunque commette un'infrazione o non rispetta gli ordini della polizia lo fa in base alla propria responsabilità individuale.

Le persone che organizzano non sono quindi responsabili di:

- Garantire l'inquadramento e il mantenimento dell'ordine e della sicurezza (incluso la gestione della circolazione stradale e della folla);
- Fornire cure mediche;
- Garantire la pulizia del sito o di assumerne i costi;
- Pagare le spese per i servizi di polizia impiegati.

In Svizzera però le autorità fanno pesare alcune di queste responsabilità su chi organizza manifestazioni.

COSA POSSO FARE SE ASSISTO A UNA VIOLAZIONE

DEI DIRITTI UMANI DURANTE UNA MANIFESTAZIONE?

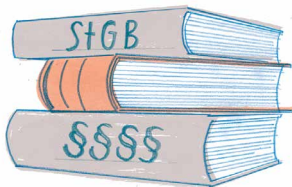
- Mantieni la calma;
- Documenta la situazione per iscritto, con una registrazione audio o filmando, senza perturbare l'azione della polizia ([vedi p. 27](#));
- Scrivi una **memoria**, ovvero un riassunto dei fatti e del loro contesto – fallo il più presto possibile, senza discuterne prima con altre persone. Questo documento è prima di tutto per te: conservalo in un luogo sicuro e non affidarlo a chiunque. Potrebbe infatti essere utile in caso di procedura giudiziaria per aiutarti a ricordare quanto hai visto. Lo puoi anche inviare elettronicamente per provare la data nel quale lo hai scritto;
- Se lo desideri ti puoi proporre come testimone alla persona coinvolta e darle il tuo contatto;
- Se assisti a un controllo di polizia discriminatorio segnala quanto avvenuto a un Centro di consulenza per le vittime di razzismo: network-racism.ch



COSA POSSO FARE SE SONO VITTIMA DI VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI DURANTE UNA MANIFESTAZIONE?

Comportati come se fossi testimone: mantieni la calma, documenta la situazione e scrivi una memoria di quanto accaduto. Cerca una persona che possa darti consigli giuridici al più presto possibile!

Se si tratta di un comportamento che è punibile penalmente puoi denunciare un agente di polizia. Ricorda che per determinati fatti hai al massimo tre mesi di tempo per sporgere denuncia. Prima di avviare una procedura penale è importante chiarire quali sono gli elementi di prova che hai a disposizione (p. es. se esistono prove filmate, etc.) e se la tua denuncia ha buone possibilità di essere accolta.



COSA POSSO FARE DOPO UNA SITUAZIONE DI TENSIONE O UN CONFRONTO CON LA POLIZIA?

- › Parla di quanto è accaduto con delle persone di fiducia;
- › Prendi sul serio qualsiasi segnale di stress psicologico in te o nelle altre persone e, se necessario, rivolgiti a uno specialista;
- › In caso di ferite:
 - Consulta un medico per farti esaminare in dettaglio e per documentare eventuali ferite;
 - Fotografa le ferite con una riga graduata per indicarne le dimensioni;
 - Dopo qualche giorno scatta altre foto delle ferite per documentarne l'evoluzione;
- › Redigi una memoria (vedi p. 44);
- › Ottieni un sostegno giuridico se ti vuoi difendere contro il comportamento della polizia. Esistono dei consultori giuridici gratuiti in numerose città. Contattali rapidamente.

In caso vi sia la possibilità di un procedimento da parte delle autorità, se ti assenti dal tuo domicilio, ricorda di organizzarti affinché qualcuno ritiri la tua corrispondenza così da evitare di far scadere i termini di un eventuale ricorso.

Se hai altre domande sul tuo diritto di manifestare o vuoi saperne di più sulle leggi che regolamentano le manifestazioni nella tua città consulta la nostra pagina web: www.amnesty.ch/guida-per-manifestare





AMNESTY INTERNATIONAL . Sezione Svizzera
Speichergasse 33 . CH-3001 Berna
+41 31 307 22 22 . info@amnesty.ch
IBAN CH52 0900 0000 3000 3417 8

**AMNESTY
INTERNATIONAL**

